COMUNICATO

Come stabilito, in data odierna, si è tenuta presso i locali della Banca siti in Bari, Vico San Domenico, la prima giornata di confronto con la delegazione aziendale sul tema dell'applicazione dell'accordo del 19 luglio 2016.

I necessari dati fornitici dall'azienda, verbalmente, non sono stati né completi né soddisfacenti per cui si è deciso di sospendere il confronto e consegnare formalmente una richiesta di dati puntuali al fine di una verifica dello stato dell'arte dell'accordo.

C'è un problema reale, infatti, che affligge da sempre questa Banca: lo scarto tra i contenuti degli accordi sottoscritti in sede negoziale e ciò che viene concretamente posto in essere nelle varie estrinsecazioni della dirigenza aziendale sino ai livelli più bassi della scala gerarchica.

Siamo in una fase estremamente delicata e il rispetto degli accordi, dei contratti, delle persone sono più che mai importanti e anche chiave di successo per il superamento del complesso momento della vita del Gruppo BPB.

Quella che invochiamo è una coerenza comportamentale e gestionale, speculare alle norme, da parte di tutte le componenti aziendali.

Al senso di responsabilità messo in campo dalle OO.SS., dai lavoratori tutti, non si può opporre il dileggio pubblico di questi e quelle, il disprezzo delle regole e della dignità individuale.

I patti vanno rispettati, pena la loro decadenza, la dignità individuale va rispettata pena il conseguente cambio di rotta delle politiche sindacali.

C'è un pezzo di Banca che ritiene di essere svincolato dalle leggi. Per noi la Banca è quella che si manifesta nel rapporto reale e quotidiano con i suoi dipendenti. È in base a questa condotta che adegueremo la nostra risposta a tutela del lavoro e dei lavoratori tutti.

Bari, 15 febbraio 2017

Le Segreterie di Coordinamento
FABI - FISAC/CGIL - SINFUB- UGL Credito- UNISIN
Gruppo Banca Popolare di Bari